

Commercio, arriva la tranche sospesa

Cristina Casadei

Confcommercio e i sindacati hanno raggiunto l' accordo sulla tranche rimasta sospesa nel novembre dello scorso anno. Il contratto siglato nel marzo del 2015 aveva definito un aumento retributivo di 85 euro, parametrati al quarto livello, da distribuire in diverse tranche. Il mutamento dello scenario economico ha però portato aziende e sindacati a concordare la sospensione dell' erogazione della tranche di 16 euro di novembre 2016 e a definire una nuova decorrenza degli aumenti contrattuali. «È positivo che sia stato definito il riallineamento della tranche di aumento prevista dalla contrattazione nazionale sospesa nel novembre dello scorso anno, a causa di un andamento economico incerto e della situazione di crisi che ha investito anche il settore della distribuzione commerciale dove operano complessivamente oltre tre milioni di addetti», dice il segretario generale della Fisascat Cisl Pierangelo Raineri. Secondo l' accordo raggiunto dalle parti la tranche di 16 euro verrà erogata nel mese di marzo 2018. Il contratto avrà durata fino al 31 luglio del 2018 e le parti confermano, in coerenza con quanto definito nell' accordo interconfederale per un nuovo sistema di relazioni sindacali e modello contrattuale del novembre 2016, la volontà di evitare fenomeni di dumping, soprattutto retributivo e di garantire normali condizioni di concorrenza tra le imprese. Questo significa che essendoci diversi contratti nel settore della distribuzione (quello di Confcommercio è uno, ma sono ancora in discussione il rinnovo di Federdistribuzione e di Alleanza cooperative), le parti hanno concordato che gli aumenti contrattuali definiti dal contratto terziario, distribuzione e servizi in quanto contratto nazionale maggiormente applicato nell' ambito del terziario - secondo i dati dei codici Inps e i dati delle iscrizioni ai fondi nazionali di assistenza sanitaria - sottoscritto tra le parti, devono costituire il punto di riferimento per gli altri accordi collettivi di pari livello nazionale. La violazione delle previsioni attraverso minori aumenti, contenuta in contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle parti firmatarie del



contratto nazionale di Confcommercio, verrà automaticamente recepita nel contratto stesso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.